



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI,  
COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

tel + 39 0432 555 560  
fax + 39 0432 555 143

autonomie.locali@regione.fvg.it  
I - 33100 Udine, via Caccia 17

protocollo n. 3568/5.1.3  
riferimento  
Allegati: uno  
Udine, 5 marzo 2007.

Ai Sindaci dei Comuni

Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni

Ai Presidenti delle Comunità montane

LORO SEDI

Al Presidente della Comunità Collinare del Friuli  
SEDE

oggetto: Nota esplicativa sugli obiettivi e criteri generali per l'ammissione al finanziamento delle proposte di accordo quadro da parte degli ASTER per l'anno 2007. Deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 2 marzo 2007

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, della legge regionale 1/2006, la Giunta regionale in data 2 marzo 2007 ha deliberato gli obiettivi e i criteri generali per l'ammissione al finanziamento delle proposte di accordo quadro da parte degli ASTER a valere sui fondi stanziati nel bilancio 2007, ammontanti a 20 milioni di euro.

Nel rinviare ad un'attenta lettura della deliberazione n. 425 allegata in copia, che individua l'oggetto degli interventi finanziabili, le condizioni di ammissibilità delle proposte, il numero massimo di proposte presentabili e la documentazione da allegare alle stesse, si rammenta che il Piano di valorizzazione territoriale 2006 ha fissato al **15 aprile di ogni anno** il termine entro il quale devono pervenire le proposte al Servizio finanza locale della scrivente Direzione.

\*\*\*

Si rimane a disposizione per ogni eventuale e ulteriore chiarimento o collaborazione. A tal fine si indicano, quali referenti per i quesiti inerenti gli argomenti trattati dalla presente nota, la dott.ssa Isabella Citossi (tel. 0432/555579; e-mail [isabella.citossi@regione.fvg.it](mailto:isabella.citossi@regione.fvg.it)), la dott.ssa Raffaella Faleschini (tel. 0432/555505; e-mail [raffaella.faleschini@regione.fvg.it](mailto:raffaella.faleschini@regione.fvg.it)), la sig.ra Carla Lizzi (tel. 0432/555516; e-mail [carla.lizzi@regione.fvg.it](mailto:carla.lizzi@regione.fvg.it)), la dott.ssa Marcella Pardini (tel. 0432/555554; e-mail [marcella.pardini@regione.fvg.it](mailto:marcella.pardini@regione.fvg.it)).

Distinti saluti.

Il Vicedirettore centrale  
dott.ssa Gabriella Di Blas

## Delibera n° 425

Estratto del processo verbale della seduta del  
**2 marzo 2007**

**oggetto:**

LR 1/2006 ART 25. OBIETTIVI E CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE DI ACCORDO QUADRO.

<b>Riccardo ILLY</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Gianfranco MORETTON</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Roberto ANTONAZ</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Ezio BELTRAME</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Enrico BERTOSSI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Roberto COSOLINI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Michela DEL PIERO</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Franco IACOP</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Enzo MARSILIO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni PECOL COMINOTTO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Lodovico SONEGO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Vittorio ZOLLIA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 1, comma 25 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, che prevede possano avere la qualificazione giuridica di Ambiti per lo sviluppo territoriale –ASTER le associazioni intercomunali e le unioni di Comuni, formate da Comuni non montani, che abbiano una popolazione non inferiore a 30.000 abitanti o non inferiore a 15.000 abitanti ma che coinvolgano almeno dieci Comuni;

**Evidenziato** che, ai sensi del medesimo comma 1 dell'articolo 25, i soggetti e le forme associative aventi la qualificazione giuridica di Aster si pongono come interlocutori in forma associata con la Regione e la Provincia e per la programmazione di interventi territoriali integrati relativamente alle seguenti finalità:

1. realizzazione di opere pubbliche;
2. programmazione territoriale e reti infrastrutturali dei servizi pubblici;
3. tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse naturali;
4. coordinamento dell'organizzazione dei servizi pubblici locali;
5. coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
6. coordinamento di altre iniziative relative al territorio dell'ambito, da attuare da parte di soggetti pubblici e privati;

**Visto** il comma 2 del succitato articolo 25 che attribuisce di diritto la qualificazione giuridica di Aster ai Comuni capoluogo di provincia e alle comunità montane;

**Visto** il comma 4 del succitato articolo 25 che individua quale "Ambito metropolitano" gli Aster comprendenti i Comuni capoluogo di provincia e i Comuni contermini che abbiano realizzato un'associazione intercomunale ai fini di una maggiore integrazione dei servizi comuni e delle politiche per la mobilità interurbana; in tal caso l'ambito metropolitano coordina i piani urbani di mobilità, i piani urbani del traffico e la programmazione dei parcheggi scambiatori a supporto del trasporto pubblico locale;

**Richiamato** il comma 5 del medesimo articolo 25 ai sensi del quale gli enti che costituiscono un Aster individuano gli interventi da attuare, in conformità agli obiettivi e ai criteri generali definiti dalla Giunta regionale, mediante proposte di accordo quadro da stipulare tra la Regione e gli enti locali interessati;

**Visto**, il comma 6 dell'articolo 25, che individua gli enti che costituiscono un Aster quali destinatari del riparto dei finanziamenti per le finalità di cui al comma 1, succitato;

**Precisato** che, ai sensi dell'articolo 26 della medesima legge regionale 1/2006, il programma pluriennale di finanziamento degli investimenti individuati dagli Aster sulla base delle proposte di accordo quadro è inserito nel Piano di valorizzazione territoriale, approvato e aggiornato annualmente dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

**Richiamato**, in particolare, il comma 3 dell'articolo 26, che, in sede di prima applicazione del Piano di valorizzazione territoriale, ammette al riparto dei finanziamenti per le proposte di accordo quadro anche le associazioni intercomunali e le unioni di comuni non aventi i limiti di popolazione richiesti dall'articolo 25, comma 1, ma solo limitatamente ai primi due anni presi in considerazione dal suddetto Piano;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 2666 del 7 novembre 2006, che ha approvato il primo Piano di valorizzazione territoriale e, in particolare:

1. ha fissato al 15 aprile di ogni anno il termine per la presentazione alla Regione delle proposte di accordo quadro,
2. ha previsto che le proposte di accordo contengano la descrizione dell'intervento territoriale integrato da realizzare, gli enti partecipanti, le rispettive competenze, la compartecipazione alla spesa da parte degli Aster e, comunque, anche nel caso di richiesta alla Regione di finanziamento totale, le quote di contribuzione agli oneri nel caso il finanziamento regionale non fosse tale da coprire la spesa

complessiva (o nel caso questa, in corso d'opera, dovesse subire modificazioni), il luogo dove viene realizzato l'intervento, i tempi e il termine per l'avvio e la conclusione delle attività, l'ente locale o gli enti locali ai quali la regione erogherà il finanziamento e tutto quanto ancora può servire a regolare i rapporti tra gli enti che costituiscono l'Aster (qualora questo non coincida con un'unica figura giuridica come nel caso di comune capoluogo di provincia);

**Richiamato**, in via generale, l'articolo 27, comma 7 della legge regionale 1/2006 ai sensi del quale i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono incentivi a favore di enti locali stabiliscono, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per gli interventi posti in essere in forma associata, con particolare riferimento alle forme associative disciplinate dalla legge regionale 1/2006;

**Evidenziato**, pertanto, che la definizione del programma di finanziamento degli Aster comporterà una fase di concertazione con le Direzioni interessate per coordinare i finanziamenti a valere su leggi di settore, tenuto conto dei criteri preferenziali di cui sopra, con i finanziamenti specifici destinati a favore delle proposte degli Aster;

**Vista** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 che, per l'anno 2007, all'articolo 3, commi 37 e 38, stanziava un fondo di euro 20.000.000 per il finanziamento delle proposte di accordo quadro degli Aster;

**Ritenuto**, quindi, di procedere alla definizione degli obiettivi e criteri generali ai quali gli Aster si conformeranno nella predisposizione delle proposte di accordo quadro;

**Ritenuto**, in particolare, di individuare sia obiettivi settoriali, sulla base dei quali desumere l'ammissibilità tecnica della proposta, sia obiettivi di sistema, dai quali desumere una priorità nel finanziamento;

**Ritenuto**, in particolare, di tenere conto anche di eventuali finanziamenti parziali già concessi o in fase istruttoria da parte di altre Direzioni centrali, in ordine a tutto o a parte degli interventi oggetto delle proposte di accordo;

**Ritenuto**, altresì, al fine di assicurare un migliore utilizzo delle risorse, di prevedere una fase preparatoria alla approvazione definitiva delle proposte all'interno del piano di valorizzazione territoriale, consistente in un preventivo confronto con gli Aster, così da verificare l'interesse degli stessi rispetto alla possibile proposta di finanziamento;

**La Giunta regionale** all'unanimità

### **Delibera**

**1.** Sono approvati, nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale i criteri e obiettivi generali ai quali i soggetti e le forme associative aventi la qualificazione giuridica di Aster devono conformarsi per l'ammissione al finanziamento delle proposte di accordo quadro, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

# Obiettivi e criteri generali per l'ammissione al finanziamento delle proposte di accordo quadro presentate ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 1/2006

1. Premesse
2. Enti interessati
3. Termine per la presentazione delle proposte di accordo quadro
4. Condizioni di ammissibilità delle proposte di accordo quadro
5. Conformità agli obiettivi e criteri generali definiti dalla Giunta
6. Modalità di concessione del finanziamento
7. Valutazione della proposta

## 1. Premesse

Gli articoli 25 e 26 della legge regionale 1/2006 prevedono che la Regione, nell'ambito del Piano di valorizzazione territoriale, definisca il programma pluriennale di finanziamento degli investimenti individuati dagli Aster sulla base di proposte di accordo quadro.

Gli enti che costituiscono un Aster individuano gli interventi mediante proposte di accordo quadro in conformità agli obiettivi e ai criteri generali definiti dalla Giunta regionale.

Il presente documento ha lo scopo di definire gli obiettivi e i criteri generali in conformità ai quali gli enti potranno presentare le proposte di accordo quadro per l'anno 2007. Questi obiettivi rimangono validi anche per gli anni successivi fino alla nuova deliberazione che li integra, modifica o sostituisce.

## 2. Gli enti interessati

Gli enti legittimati a presentare proposte di accordo quadro, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 1/2006, sono i seguenti:

- a) Aster "ex lege" – capoluoghi di provincia non facenti parte di altre forme associative e comunità montane (art. 25 comma 2);
- b) Aster "volontari", ossia le associazioni intercomunali e le unioni di comuni (formate da comuni non montani) conformi ai limiti di popolazione previsti dalla legge (non inferiore a trentamila abitanti oppure non inferiore a quindicimila associando, in questo caso, almeno dieci comuni) che hanno effettuato la comunicazione relativa alla costituzione ed esistenza di unioni e associazioni intercomunali entro il termine del 15 marzo di ciascun anno (art. 25 commi 1 e 4);
- c) le altre unioni e associazioni intercomunali che non raggiungono la soglia dimensionale necessaria per ottenere la qualificazione di Aster, limitatamente ai primi due anni presi in considerazione dal piano di valorizzazione territoriale (art. 26 comma 3).

Tenuto conto di quanto prevede l'articolo 27, comma 7 della legge regionale 1/2006 (ai sensi del quale i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono incentivi a favore di enti locali stabiliscono, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per gli interventi posti in essere in forma associata, con particolare riferimento alle forme associative disciplinate dalla legge regionale 1/2006) la definizione del programma di finanziamento degli Aster comporterà una fase di

concertazione con le Direzioni interessate per coordinare i finanziamenti a valere su leggi di settore, tenuto conto dei criteri preferenziali di cui sopra, con i finanziamenti specifici destinati a favore delle proposte degli Aster.

### **3. Termine per la presentazione delle proposte di accordo quadro**

Il termine entro e non oltre il quale le proposte di accordo quadro degli Aster devono pervenire al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, ai fini della loro valutazione per l'inserimento nel programma di finanziamento contenuto nel Piano di valorizzazione territoriale, è fissato dal primo Piano di valorizzazione territoriale, approvato con deliberazione n. 2666 del 7 novembre 2006, al 15 aprile di ciascun anno.

### **4. Condizioni di ammissibilità delle proposte di accordo quadro**

Le proposte di accordo quadro pervenute entro il termine sopra previsto, per poter essere prese in considerazione ai fini del finanziamento all'interno del Piano, dovranno necessariamente essere conformi alle finalità di cui all'articolo 25 della legge regionale 1/2006 e prevedere la realizzazione di interventi di carattere sovracomunale. Tale requisito non deve essere inteso come necessario interessamento di tutti i territori dei comuni dell'Aster, ma la proposta dovrà essere riconducibile ad un' esigenza di area vasta. In tal senso non si potrà rinvenire tale requisito in una proposta che si risolva nella mera sommatoria di una serie di interventi di interesse esclusivamente locale.

Ciascun Aster non può presentare più di tre progetti. La presentazione di un numero di progetti superiore a quello consentito rende inammissibile la domanda relativamente a tutti i progetti presentati.

Per ciascuna proposta deve essere previsto, a pena d'inammissibilità, un cofinanziamento da parte dell'Aster non inferiore al 10% del finanziamento richiesto. Per ciascuna proposta deve essere data, in particolare, chiara evidenza del fatto che, per tutti o per alcuni degli interventi oggetto della proposta di accordo quadro sia già stato chiesto alla Regione e ottenuto, ovvero sia in corso di istruttoria, ovvero sia in corso di richiesta alla regione, il beneficio di finanziamenti a valere su specifiche leggi di settore.

Le proposte di accordo quadro, a pena di inammissibilità, devono essere corredate dalla scheda di sintesi di cui all'allegato sub A) alla presente deliberazione. Deve essere compilata una scheda per ciascun progetto presentato ad esclusione delle righe relative a: "data di arrivo della proposta", "proposta ammissibile" e "ammontare finanziamento". Queste righe, infatti, sono riservate all'istruttoria da parte dell'Ufficio regionale competente.

Nella scheda di sintesi sub allegato A) deve essere indicato chiaramente, in particolare, la presenza di finanziamenti, sul medesimo intervento, da parte di altri soggetti o anche da parte della Regione se a valere su fondi diversi da quelli stanziati specificamente per gli Aster.

### **5. Conformità agli obiettivi e criteri generali definiti dalla Giunta**

#### **1. Gli obiettivi settoriali**

Le proposte di accordo quadro, per essere valutate positivamente, dovranno avere ad oggetto un intervento che ricada in uno o più degli obiettivi settoriali sotto indicati; in caso contrario non verranno considerate. La stessa proposta di intervento

può perseguire contemporaneamente più obiettivi settoriali tra loro integrati e una tale situazione potrà essere valutata come titolo di preferenza, in quanto rientrante in uno degli obiettivi di sistema di cui al punto 2.

Gli obiettivi settoriali non sono graduati secondo priorità.

Gli obiettivi settoriali sono i seguenti:

1. ACQUISTO, COSTRUZIONE, MESSA A NORMA, MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO di edifici scolastici, impianti sportivi di base e centri di aggregazione giovanile;
2. ACQUISTO, COSTRUZIONE, MESSA A NORMA, MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO delle strutture per i servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, con priorità alle strutture residenziali per anziani;
3. REALIZZAZIONE DI PERCORSI E ITINERARI integrati a progetti di sviluppo e promozione del territorio. I progetti dovranno essere finalizzati alla valorizzazione dei siti storici e delle produzioni tipiche locali, prevedere il collegamento tra le strutture ricettive esistenti e promuovere forme di comunicazione integrata con Turismo FVG;
4. PROGETTI DI INNOVAZIONE E MODERNIZZAZIONE nel settore dei servizi pubblici locali. I progetti dovranno prevedere soluzioni gestionali o interventi sugli impianti, le dotazioni e i mezzi in grado di migliorare la qualità e fruibilità e/o ridurre i costi dei servizi offerti all'utenza finale;
5. PROGETTI DI REALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE a servizio delle attività produttive. I progetti dovranno valorizzare le potenzialità e le esigenze delle imprese e contribuire allo sviluppo e alla promozione delle produzioni tipiche locali e delle produzioni industriali del sistema delle imprese del Friuli Venezia Giulia;
6. PROGETTI DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE TRANFRONTALIERA principalmente nel settore dei servizi pubblici, delle comunicazioni e delle tecnologie avanzate;
7. INNALZAMENTO DELLO STANDARD QUALITATIVO DELL'AMBIENTE URBANO E DEGLI SPAZI PUBBLICI volti a migliorarne la vivibilità.

## **2. Gli obiettivi di sistema**

Gli obiettivi "di sistema" non costituiscono un requisito necessario per l'ammissibilità delle proposte di accordo quadro, ma operano quale titolo di preferenza valutabile ai fini del finanziamento. Le proposte aventi ad oggetto un intervento che ricada in uno o più obiettivi settoriali e che prevedono il perseguimento di uno o più obiettivi di sistema come sotto indicati, potranno essere valutate con preferenza, rispetto a quelle che non li prevedono.

Gli obiettivi di sistema sono graduati secondo l'ordine di elencazione e di preferenza di seguito indicato:

- a) proposta di intervento che persegue contemporaneamente più obiettivi settoriali tra loro integrati;
- b) maggiore percentuale di cofinanziamento dell'intervento da parte dell'Aster/Associazione/Unione proponente, rispetto al valore minimo percentuale richiesto per l'ammissibilità della proposta;
- c) proposte di intervento che prevedono cofinanziamenti da parte di soggetti privati;

- d) proposte di intervento che comportano il recupero di siti inquinati, spazi pubblici, aree o immobili dimessi di proprietà dell'ente locale;
- e) proposte di intervento che prevedono soluzioni progettuali di efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, impiego di fonti di energia rinnovabili o utilizzo di materiali ecologici/ecocompatibili;
- f) proposte di intervento coordinate in un quadro unitario con le proposte formulate da altro ASTER;
- g) previsione della capacità dell'intervento di generare risorse economiche sia per i privati che per la parte pubblica (tariffe, corrispettivi, aumenti della base imponibile delle imposte);
- h) proposte nelle quali è prevista da parte dell'Aster l'elaborazione di indicatori di sintesi che consentano sia il monitoraggio dei gradi di realizzazione degli interventi, sia la misurazione dell'impatto dell'iniziativa;
- i) proposte che prevedono uno sviluppo digitale della Pubblica Amministrazione tramite l'estensione della copertura sul territorio e l'adozione di tecnologie avanzate.

## **6. Modalità di concessione del finanziamento**

L'ammontare del finanziamento per le singole proposte di accordo quadro degli Aster viene indicato nel Piano di valorizzazione territoriale di cui all'articolo 26 della legge regionale 1/2006 e può essere totale o parziale. Se parziale non può essere inferiore al 50% del finanziamento richiesto. Il finanziamento viene assegnato entro il limite delle risorse disponibili nel bilancio regionale.

Il finanziamento a valere sui fondi stanziati annualmente per l'Aster può essere utilizzato, in particolare:

- a) ad integrazione di progetti per i quali la normativa regionale di settore prevede un finanziamento parziale (laddove la medesima normativa di settore non preveda un divieto di cumulo);
- b) ad integrazioni dei progetti finanziati integralmente da specifiche leggi regionali di settore ma per i quali è stata effettuata una riduzione proporzionale dell'assegnazione per insufficienza di risorse disponibili a valere sui relativi capitoli di bilancio.

## **7. Valutazione della proposta**

Per ciascuna proposta di accordo quadro pervenuta l'Ufficio regionale sopra indicato verifica la documentazione presentata e la scheda di sintesi alla stessa allegata e compila una nuova scheda di sintesi, completando le parti riservate all'Ufficio, confermando o modificando quanto dichiarato dagli enti qualora non conforme a quanto richiesto dalla presente deliberazione.

Nel valutare le proposte di accordo quadro la Giunta Regionale assegnerà priorità agli interventi che perseguono contemporaneamente più obiettivi settoriali e più obiettivi di sistema.

La Giunta potrà valutare con preferenza le proposte aventi ad oggetto interventi che possono accedere parzialmente anche ad altri finanziamenti da parte della Regione relativamente a specifiche leggi di settore.

La Giunta, potrà, inoltre, valutare con preferenza le proposte presentate dagli Aster volontari (compresi quelli ammessi in via transitoria) e da quegli Aster "ex lege" ai sensi dell'articolo 25, comma 2 della legge regionale 1/2006, che costituiscono, comunque, un'aggregazione territoriale di più comuni.

In ogni caso la Giunta nell'operare la propria valutazione terrà in considerazione l'impatto complessivo stimato della realizzazione di quanto previsto dalla proposta di accordo quadro.

La Giunta approva il programma di finanziamento in via preliminare con propria generalità, al fine di consentire, in caso di accoglimento parziale del finanziamento chiesto per la proposta, una dichiarazione ufficiale d'intenti da parte dell'Aster interessato e interpellato dall'Ufficio regionale sopra indicato che specifichi:

- a) se c'è la volontà da parte dell'Aster di finanziare con risorse proprie la parte residua rimasta scoperta dallo stanziamento regionale;
- b) se c'è la volontà, stante l'impossibilità da parte dell'Aster di aumentare la quota di cofinanziamento, di ridurre il progetto, purché questo si presenti come compiuto e abbia, benché modificato, una sua autonomia;
- c) se c'è la volontà di rinunciare alla proposta di finanziamento della Regione per impossibilità di procedere nel senso sopra indicato alle lettere a) e b).

La scelta operata dagli Aster a seguito di questa fase interlocutoria è vincolante ai fini dell'approvazione definitiva del Piano e della conseguente stipulazione degli Accordi quadro, che non potrà discostarsi da quanto così concordato.



<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) percentuale cofinanziamento Aster _____ eventuale altro/i soggetto/i cofinanziatore/i _____ percentuale cofinanziamento "extra Aster" _____ <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)	
Costo complessivo dell'intervento (quota di cofinanziamento più finanziamento richiesto come Aster)		
Ammontare cofinanziamento da parte dell'Aster in euro		
Ammontare del finanziamento richiesto		
Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:	<input type="checkbox"/> Pubblici	<input type="checkbox"/> Privati
Altre proposte presentate	<input type="checkbox"/> SI quante ____ <input type="checkbox"/> NO	
<b>PROPOSTA AMMISSIBILE</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>AMMONTARE FINANZIAMENTO</b>	Euro _____	
Ente beneficiario del finanziamento	_____	
Ente realizzatore dell'intervento		

Allegati alla proposta (barrare)	<input type="checkbox"/> documentazione relativa a richieste di assegnazione a valere su fondi extra Aster già presentate alla Regione <input type="checkbox"/> documentazione relativa a richieste di assegnazione a valere su fondi extra Aster in fase di presentazione alla Regione
----------------------------------	--

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE